

# RAPPORTO CER

# Aggiornamenti

10 Ottobre 2013

Credito in riduzione,  
imprese in sofferenza



CENTRO EUROPA RICERCHE

## **CREDITO IN RIDUZIONE, IMPRESE IN SOFFERENZA**

*Continua la fase di riduzione del credito erogato al sistema economico. Particolarmente accentuata è la contrazione dei flussi creditizi destinati alle imprese, per le quali si rilevano aumenti ancora pronunciati delle sofferenze.*

Le ultime rilevazioni sui dati bancari fornite dalla Banca d'Italia, riferite ad agosto 2013<sup>1</sup>, continuano a mostrare le tendenze ormai in atto da alcuni mesi. Il credito si riduce, le sofferenze aumentano, la raccolta è in leggera crescita e i tassi sono stazionari. Gli unici segnali positivi, che sembrano inoltre leggermente rafforzarsi con il passare dei mesi, riguardano le sofferenze. Il rallentamento nella loro crescita è ormai in atto da alcuni mesi e la variazione trimestrale annualizzata potrebbe scendere nelle prossime rilevazioni sotto la soglia del 10 per cento per alcune categorie di prenditori. Le erogazioni, invece, continuano a stagnare o a contrarsi. Particolarmente problematica continua ad apparire la relazione banche-imprese. Il credito verso il settore produttivo continua a ridursi e l'intensità della decrescita non si è affievolita. Nel mese di agosto non ci sono state importanti novità sul fronte dei tassi di interesse, ad eccezione della contrazione del tasso sui PCT.

### **Impieghi**

Le variazioni su base annua degli impieghi vivi (impieghi al netto delle sofferenze lorde) registrate ad agosto 2013, vedi grafico 1, segnalano un ulteriore peggioramento per le imprese e una riduzione in linea con il dato di luglio per le famiglie. I dati destagionalizzati mostrano una riduzione dei prestiti alle famiglie che si attesta al -1,73 per cento rispetto al -1,67 di luglio e una contrazione del 7,9 per cento per il settore produttivo (imprese non finanziarie e famiglie produttrici) rispetto al -7,5 per cento annuo di luglio. Per le famiglie siamo ancora in presenza di una fase di miglioramento

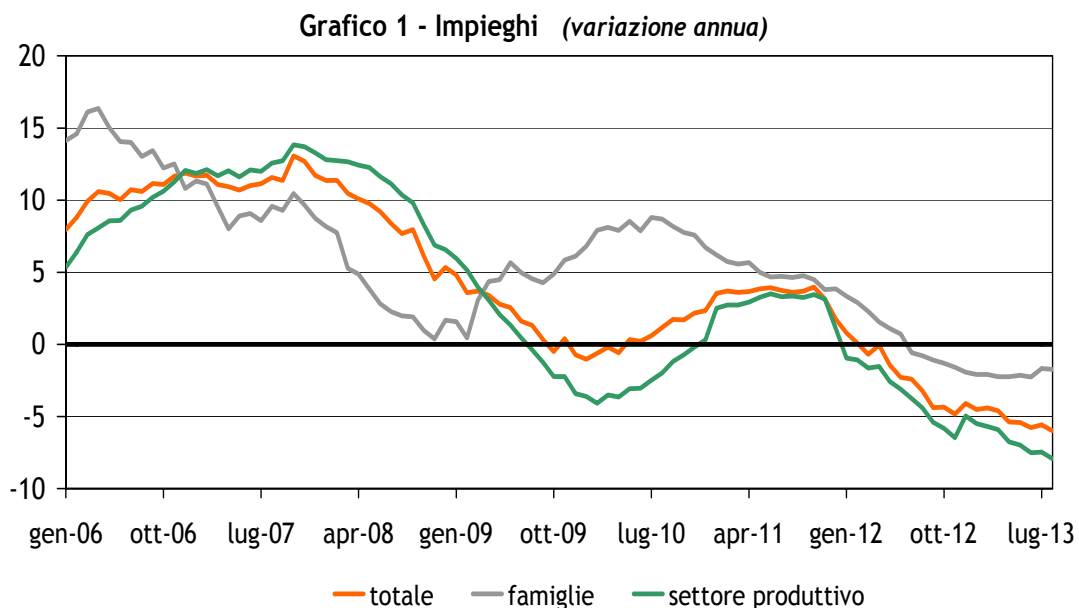
---

<sup>1</sup> Banca d'Italia, "Moneta e Banche", Roma, 8 ottobre 2013.

della tendenza legato al rallentamento della crescita delle sofferenze e ad una leggera contrazione degli impieghi. Per le imprese, dopo il limitato rimbalzo di luglio, ad agosto si è registrata una nuova forte contrazione, pari a 12,5 miliardi.

Questi andamenti si riflettono sul dato globale che ad agosto segna un nuovo picco negativo pari a -6,0 per cento su base annua, in ulteriore peggioramento rispetto al -5,6 per cento di luglio.

I dati di agosto 2013, quindi, confermano che i segnali di stabilizzazione dell'andamento ribassista provengono esclusivamente dal credito erogato alle famiglie consumatrici. Invece, continua a peggiorare la situazione del credito alle imprese. In generale, la fase di contrazione del credito non sembra essersi interrotta.



### Sofferenze

La tavola 1 presenta l'ultima variazione annua e l'ultima variazione trimestrale annualizzata delle sofferenze totali e settoriali. Rispetto al precedente Aggiornamento, tutte le variazioni trimestrali sono in miglioramento. Le variazioni annuali migliorano in modo meno intenso, soprattutto nel dato riferito alle imprese.

La situazione peggiore è registrata anche in questo mese dalle imprese non

finanziarie: la crescita annua delle sofferenze è stata a luglio pari al 25,8 per cento, stazionaria rispetto al mese precedente, affiancata da una crescita trimestrale annualizzata che è pari al 21,3 per cento, in contrazione rispetto ai mesi precedenti. Migliore su base annua la situazione delle sofferenze delle famiglie consumatrici (+14,8 per cento), che mostrano una variazione trimestrale inferiore al dato annuale e in ulteriore rallentamento (+11,1 per cento). In miglioramento anche la situazione delle famiglie produttrici, che mostrano una crescita annua delle sofferenze pari al 16,4 per cento e una variazione trimestrale annualizzata del +11,5 per cento, in contrazione. Per famiglie e imprese, quindi, si prospetta un ulteriore rallentamento nel dato annuale.

Il dato globale di agosto continua a segnare una crescita annua delle sofferenze superiore al 20 per cento (+22,4 per cento), valore fortemente influenzato dall'andamento delle sofferenze delle imprese. La variazione trimestrale è, invece, pari al +18 per cento, in rallentamento di un punto e mezzo. I segnali che provengono dall'andamento delle sofferenze sembrano consolidare il rallentamento e pare inizino ad interessare anche il settore produttivo.

**Tavola 1 - Sofferenze, variazione annua e trimestrale totale economia e settori**

	Famiglie consumatrici	Famiglie produttrici	Imprese non finanziarie	Totale economia
<b>Variatione annua a)</b>	<b>14,8%</b>	<b>16,4%</b>	<b>25,8%</b>	<b>22,4%</b>
<b>Variatione trimestrale annualizzata b)</b>	<b>11,1%</b>	<b>11,5%</b>	<b>21,3%</b>	<b>18,0%</b>

a) Agosto 2013 su Agosto 2012.

b) Agosto 2013 su Maggio 2013 annualizzato.

## Raccolta

La raccolta bancaria, tavola 2, maestra ancora una sostanziale tenuta. Il tasso di crescita annua è molto basso, ma permane in territorio positivo nonostante l'andamento fortemente negativo delle obbligazioni. Ad agosto 2013 la crescita annua è stata pari all'1,1 per cento. Tra le varie forme di raccolta si confermano più dinamiche quelle a breve termine, che crescono

ad agosto del +3,6 per cento annuo, in accelerazione. La raccolta a lungo termine risulta ancora negativa su base annua (-3,2 per cento) se la si considera al netto delle obbligazioni bancarie detenute dalle stesse banche, ma tale contrazione è in leggero miglioramento. Nel dettaglio, i depositi continuano a crescere con ritmi elevati (+6,9 per cento), soprattutto grazie all'apporto dei depositi a durata prestabilita (+19,7 per cento), che però segnano un costante rallentamento. Importante è anche la ripresa dei depositi in conto corrente che da inizio anno mostrano sempre variazioni positive e che ad agosto hanno segnato un +5,7 per cento. In forte contrazione le obbligazioni bancarie che toccano il -9,9 per cento, la quinta contrazione consecutiva superiore al 9 per cento annuo.

**Tavola 2 - Raccolta bancaria, variazioni percentuali annue**

	mar-13	apr-13	mag-13	giu-13	lug-13	ago-13
Totale raccolta	3,8	4,1	3,6	2,3	0,4	1,1
Totale raccolta (a)	3,5	3,5	3,1	2,0	0,7	1,9
- breve termine	6,4	6,1	5,1	3,6	2,2	3,6
- lungo termine	-0,3	0,9	1,3	0,0	-2,4	-2,8
- lungo termine (a)	-4,4	-3,9	-2,4	-2,6	-3,5	-3,2
- Depositi	7,7	8,2	7,9	6,6	6,5	6,9
- in conto corrente	3,8	5,2	5,1	4,1	4,5	5,7
- a durata prestabilita	36,7	33,9	31,4	26,4	22,9	19,7
- rimborsabili	4,6	4,2	3,9	3,5	3,3	3,4
- Pct	27,6	26,2	21,8	14,4	1,0	10,4
- Obbligazioni	-3,5	-3,4	-3,8	-4,6	-6,7	-6,9
- Obbligazioni (a)	-8,7	-9,7	-9,8	-9,5	-10,3	-9,9

(a) Al netto delle obbligazioni possedute dalle banche.

## Tassi di interesse

I tassi di interesse rilevati ad agosto si muovono in ordine sparso. Infatti, dal lato della raccolta vi sono tre tassi che si riducono rispetto a luglio (tasso interbancario, tasso sui depositi, tasso sui PCT) e un tasso in aumento (tasso sulle obbligazioni). Dal lato degli impieghi due tassi di interesse si riducono (tasso sui prestiti per acquisto abitazioni, tasso sui prestiti alle imprese) e un tasso cresce (tasso sul credito al consumo). Tra i diversi tassi selezionati si segnala la nuova discesa del tasso sui PCT sotto la soglia del 2 per cento e

la persistenza del tasso interbancario overnight in prossimità dello 0 per cento.

È da valutare nei prossimi mesi l'andamento dei tassi sulle obbligazioni. Come abbiamo visto in precedenza, questa forma tecnica della raccolta è già in vigorosa contrazione e l'aumento del tasso potrebbe rendere ancor meno profittevole per le banche il ricorso a questa tipologia di raccolta.

**Tavola 3 - Principali tassi di interesse, valori percentuali**

	Tasso interbancario BCE	Tasso overnight MID	Tasso emissione obbligazioni periodo determinazione tasso superiore a 1 anno	Tasso sui depositi, consistenze	Tasso sui PCT, nuove operazioni	Tasso medio nuovi prestiti acquisto abitazioni	Tasso nuovi prestiti credito al consumo, fino a 1 anno	Tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese
ago-12	0,75	0,12	4,16	1,25	2,45	3,95	8,32	3,34
set-12	0,75	0,08	3,96	1,27	2,71	3,86	8,46	3,45
ott-12	0,75	0,06	4,58	1,28	2,97	3,80	8,34	3,61
nov-12	0,75	0,04	3,33	1,28	2,60	3,83	8,24	3,64
dic-12	0,75	0,07	3,76	1,25	2,19	3,69	7,77	3,65
gen-13	0,75	0,03	3,40	1,17	2,31	3,70	8,37	3,62
feb-13	0,75	0,03	3,31	1,15	1,74	3,76	8,69	3,48
mar-13	0,75	0,05	2,57	1,16	1,76	3,69	8,48	3,50
apr-13	0,75	0,05	3,27	1,14	1,67	3,72	8,32	3,60
mag-13	0,50	0,06	2,38	1,09	1,52	3,71	8,22	3,52
giu-13	0,50	0,11	2,58	1,08	1,85	3,64	8,22	3,35
lug-13	0,50	0,14	2,74	1,05	2,13	3,68	6,16	3,53
ago-13	0,50	0,05	2,89	1,04	1,37	3,63	6,35	3,49